

Biennale, nuova biglietteria ai Giardini napoleonici

Nuovi cantieri della Biennale con i fondi del Pnrr. Il primo riguarda la sistemazione dell'ingresso dei Giardini, con una nuova biglietteria
Brunetti a pagina VII

Biennale, biglietteria rinnovata ai Giardini

► Lavori in programma pure alle Vergini per realizzare un nuovo caffè con dehor ► I consiglieri comunali hanno chiesto chiarimenti sul progetto della Fondazione

GLI SPAZI DELLA CITTA'

VENEZIA Nuovi cantieri della Biennale in arrivo che, grazie ai fondi del Pnrr, sta riorganizzando i suoi spazi. Tempi stretti e qualche perplessità tra i consiglieri comunali, chiamati a pronunciarsi nel giro di pochi giorni (i lavori dovrebbero iniziare per il 31 marzo) su due interventi. Il primo riguarda la sistemazione dell'ingresso dei Giardini, con la creazione in particolare di una nuova biglietteria, in un capannone di proprietà del Comune, nei pressi dell'Arco Lando, al termine del viale. Il secondo è in programma ai Giardini delle Vergini, all'Arsenale, dove invece sarà realizzata una nuova area ristoro, con tanto di dehor. Tutti interventi destinati a modificare anche gli spazi esterni, che richiedono dunque una variante urbanistica. E che per questo sono approdati ieri nelle competenti commissioni consiliari di Ca' Farsetti, in vista del necessario via libera da parte del Consiglio comunale. Per il

momento, però, la delibera non è stata licenziata. Tante le richieste di chiarimento da parte dei consiglieri, molte le perplessità soprattutto per la nuova biglietteria, da ricavare in una proprietà comunale chiusa da tempo, come i vicini bagni. Per meglio capire la situazione le commissioni, alla fine, hanno deciso di organizzare

un sopralluogo sul posto, possibilmente con i rappresentanti della Biennale.

GLI INTERVENTI PROPOSTI

Ieri, ad illustrare i due interventi proposti dall'ente, sono stati i tecnici dell'urbanistica. L'architetto Vincenzo De Nitto ha spiegato la necessità delle varianti, a fronte di un piano regolatore «stranamente conservativo»: ha

annotato. Nel dettaglio, l'intervento ai Giardini napoleonici prevede lo spostamento delle biglietterie dalle attuali strutture lungo il viale, che sparirebbero, all'interno dell'edificio vicino all'Arco Lando, ex deposito, oggi solo in parte utilizzato, con annesso spazio verde, da anni recintato. Edificio da ristrutturare completamente, con l'inserimento di una nuova copertura in lamiera zincata

che creerebbe un porticato. Modifiche in programma anche per gli ingressi alla Biennale, al termine del viale, con «strutture più stabili e funzionali, anche se leggere», ha spiegato De Nitto. Quanto ai Giardini delle Vergini, il progetto immagina la demolizione di due pareti di un capannone ottocentesco per creare un corpo vetrato a servizio della zona ristorazione.

PERPLESSITÀ E CRITICHE

Una prima presentazione che non ha pienamente convinto molti consiglieri. Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) ha protestato per i tempi strettissimi lasciati per la decisione («Abbiamo mille pagine di allegati: la Biennale poteva muoversi un po' prima»). Critico anche per la chiusura di fatto dell'area delle Vergini. «Una parte è accessibile a tutti, senza biglietto, ma non so che è collegata all'apertura delle Biennale» ha ammesso il dirigente. Ma le osservazioni si sono concentrate soprattutto sulla nuova biglietteria. Sara Isman (5 Stelle) ha espresso il timore che la nuova collocazione comporti un ingombro del viale con le code di visitatori. Eventualità esclusa da De Nitto: «Anzi, il viale sarà liberato dalle biglietterie attuali». Mentre Nicola Gervasutti (Lega) ha ricordato lo stato dell'edificio destinato alla nuo-

va biglietteria: «L'ex deposito Veritas è abbandonato da anni. L'intervento può solo migliorare la situazione». «Ma si tratta sempre di un altro bene pubblico che si affida generosamente alla Biennale» ha rimarcato Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme) che ha proposto, insieme a Visman, di chiedere in cambio alla Biennale la ristrutturazione dei bagni pubblici. Se ne riparerà in occasione del sopralluogo.

Roberta Brunetti

LE COMMISSIONI ANDRANNO IN SOPRALLUOGO PER VERIFICARE LA SITUAZIONE ATTUALE





GIARDINI Il rendering della nuova biglietteria e, a destra, lo stato attuale dell'edificio di proprietà del Comune